

Si riportano nei prospetti che seguono le integrazioni descritte nell'allegato al decreto 11 luglio 1996 del Ministero Industria, Commercio e Artigianato (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 171 del 23 luglio 1996) così come consentito dal 3° comma dell'articolo unico del decreto emesso dallo stesso Ministero in data 17 marzo 1997 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 del 1° aprile 1997).

Stato patrimoniale

Lire miliardi

		al 31.12.1997	al 31.12.1996
ATTIVO			
Voce B II 1)	Terreni e fabbricati	13.239,5	13.073,2
	di cui Fabbricati non industriali	1.041,3	962,8
Voce B II 2)	Impianti e macchinario	40.248,0	39.409,3
	di cui Opere devolvibili ^m	31,9	32,0
	Impianti di produzione ^m	18.521,8	17.287,1
	Linee di trasporto	2.026,2	2.078,5
	Stazioni di trasformazione	1.690,4	1.598,4
	Reti di distribuzione	17.303,7	17.803,4
	Altro	674,0	609,9
Voce C I 1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.640,4	2.177,1
	di cui Materiali	653,0	903,4
	Combustibili	962,8	1.213,1
	Altre	24,6	60,6
Voce C II 1), 2)	Crediti verso clienti, verso imprese controllate,		
3), 4)	verso imprese collegate, verso controllanti	5.294,3	5.138,7
	di cui Crediti verso utenti-enti pubblici	844,7	824,1
	Crediti verso altri utenti	2.980,5	2.888,0
	Crediti per fatture da emettere	1.409,2	1.363,8
	(Fondo svalutazione crediti)	(330,7)	(355,8)
Voce C II 5)	Crediti verso altri	7.928,4	7.676,4
	di cui Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	6.835,4	6.869,5
	Crediti verso personale	5,1	6,3
	Anticipi a fornitori	590,2	594,4
	Altri	497,7	206,2
PASSIVO			
Voce A I	Capitale	12.126,2	12.126,2
	di cui Fondo di dotazione	-	-
	Altro	12.126,2	12.126,2
Voce A VII	Altre riserve, distintamente indicate	12.605,0	12.598,4
	di cui Fondo contributo in conto capitale	36,9	30,3
Voce B 3)	Altri fondi per rischi ed oneri	3.708,8	3.848,3
	di cui Fondo ripristino opere devolvibili	-	-
	Altro	3.708,8	3.848,3
Voce D 5)	Accenti	1.837,6	1.574,8
	di cui Anticipi da utenti	1.582,5	1.526,2
	Altro	255,1	48,6
Voce D 13)	Altri debiti	4.485,5	4.850,3
	di cui Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.372,9	2.525,2
	Debiti verso personale	276,3	458,8
	Altri	1.836,3	1.866,3

^m Gli impianti di produzione idroelettrica includono anche le grandi derivazioni di acqua che, nonostante siano oggetto di concessione, non si configurano come opere gratuitamente devolvibili, non essendo prevista una scadenza della concessione stessa

Conto economico

Lire miliardi

		1997	1996
Voce A 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.707,5	36.768,6
di cui	Energia elettrica fatturata ad altre imprese elettriche	487,7	517,4
	Energia elettrica fatturata per illuminazione pubblica	522,2	504,4
	Energia elettrica fatturata per usi domestici	6.636,7	7.078,9
	Energia elettrica fatturata per altri usi fino a 30 kW	5.970,6	5.861,5
	Energia elettrica fatturata per altri usi da 30 kW a 500 kW	5.316,5	5.129,6
	Energia elettrica fatturata per altri usi oltre 500 kW	5.138,5	4.974,6
	Energia elettrica da fatturare	926,3	938,0
	Contributi in conto esercizio da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	12.709,0	11.764,2
Voce A 5)	Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.123,0	2.189,6
di cui	Altri contributi in conto esercizio	24,6	7,9
	Calore	-	-
	Contributi di allacciamento	1.028,3	924,8
	Pedaggi	18,9	15,7
	Prestazioni a terzi	220,2	198,2
	Altro	831,0	1.043,0
Voce B 6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.738,2	14.475,7
di cui	Acquisto di energia elettrica	6.073,1	4.790,8
	Acquisto olio combustibile per produzione di energia elettrica	4.799,1	5.285,9
	Acquisto gas metano per produzione di energia elettrica	1.879,1	1.515,0
	Acquisto altri combustibili	755,9	860,2
	Acquisto altre materie prime e merci	1.231,0	2.023,8
Voce B 7)	Costi per servizi	2.320,3	2.752,7
di cui	Spese per vettoriamiento energia elettrica da altre imprese	10,8	12,2
	Spese per lavori, manutenzioni e riparazioni	883,7	1.027,8
	Altri costi	1.425,8	1.712,7
Voce B 8)	Godimento di beni di terzi	447,8	419,0
di cui	Canoni e sovraccanoni di derivazione acqua	224,6	212,0
	Canoni di concessione governativa, di attraversamento elettrico e telefonico, canoni di servizi	83,2	52,6
Voce B 10) b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.115,4	7.710,8
di cui	Ammortamento immobili non industriali	39,0	35,2
	Ammortamento opere devolvibili	-	-
	Ammortamento fabbricati industriali	575,1	550,0
	Ammortamento impianti di produzione	2.210,3	2.017,3
	Ammortamento altri impianti elettrici	3.202,8	3.181,9
	Ammortamento mobili ed altre attrezzature	323,9	338,6
	Ammortamenti anticipati	1.764,3	1.587,8
Voce B 11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	536,7	-374,4
di cui	Materiali	250,4	-104,4
	Combustibili	250,3	-273,4
	Altro	36,0	3,4
Voce B 14)	Oneri diversi di gestione	384,2	406,6
di cui	Spese per lavori, manutenzioni e riparazioni	-	-
	Contributi comunali montani, canoni, tasse e licenze	44,8	44,9
	Quote di prezzo Cassa Conguaglio Settore Elettrico	52,9	51,2
	Altri	286,5	310,5
Voce C 16) a)	Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	299,9	443,8
di cui	Interessi su fondo di dotazione	-	-
	Altri	299,9	443,8
Voce C 16) d)	Altri proventi finanziari diversi	116,6	489,2
di cui	Interessi verso clienti	88,5	139,6
	Altri	28,1	349,6

Rendiconto finanziario

⁽¹⁾ Comprende ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per lire 42,6 miliardi rilevati tra gli oneri straordinari

⁽²⁾ Al netto della variazione delle obbligazioni ENEL in portafoglio

Lire miliardi

	1997	1996
A) INDEBITAMENTO (-) DISPONIBILITÀ MONETARIE (+)		
NETTE INIZIALI A BREVE (CASSA E BANCHE)	(554,3)	(8,5)
B) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
- Utile netto dell'esercizio	976,3	1.272,1
- Ammortamenti ⁽¹⁾	8.182,1	7.729,9
- (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	2,8	50,3
- (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	325,6	165,1
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(82,8)	104,1
- Variazione netta degli altri fondi	351,1	(150,6)
Autofinanziamento	9.755,1	9.170,9
Variazione del capitale circolante netto		
- (Incremento) Decremento dei crediti del circolante	(407,6)	(1.208,5)
- (Incremento) Decremento delle rimanenze	527,3	(374,9)
- Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(1.522,0)	797,0
- (Incremento) Decremento di altre voci del capitale circolante netto ⁽²⁾	(22,5)	(639,8)
Totale	(1.424,8)	(1.426,2)
Totale B)	8.330,3	7.744,7
C) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- Immateriali	(26,6)	(22,8)
- Materiali	(6.440,3)	(7.346,9)
- Finanziarie ⁽²⁾	940,1	1.367,3
- Altre variazioni	(8,5)	(24,4)
- Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni	68,1	47,6
Totale C)	(5.467,2)	(5.979,2)
D) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE		
- Nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	1.083,8	2.879,1
- Contributi in conto capitale	6,6	30,3
- Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine ⁽²⁾	(2.990,2)	(4.190,0)
- Distribuzione dividendo	(1.200,4)	(1.030,7)
Totale D)	(3.100,2)	(2.311,3)
E) FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D)	(237,1)	(545,8)
F) INDEBITAMENTO (-) DISPONIBILITÀ MONETARIE (+)		
NETTE FINALI A BREVE (CASSA E BANCHE) (A+E)	(791,4)	(554,3)

ARTHUR
ANDERSEN

Arthur Andersen S.p.A.

Via Campania 47
00187 Roma

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

All'Azionista di ENEL
Società per azioni

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio di ENEL Società per azioni chiuso al 31 dicembre 1997. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e criteri per il controllo contabile raccomandati dalla Consob ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 27 maggio 1997.
3. A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio di ENEL Società per azioni al 31 dicembre 1997.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni descritte nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione:
 - a. come consentito dalla normativa sul bilancio, nell'esercizio in esame ed in esercizi precedenti sono stati stanziati, nei limiti previsti dalle norme tributarie, ammortamenti aggiuntivi rispetto a quelli commisurati alla residua possibilità di utilizzazione dei beni; i relativi effetti sul bilancio sono indicati nella Nota Integrativa.

- b. Al 31 dicembre 1997 erano in essere controversie ed altre situazioni di incertezza riguardanti problematiche in materia di rimborsi degli oneri nucleari, di natura tariffaria, ambientale, di committenza, contestazioni da parte di utenti o associazioni di consumatori dalla cui definizione potrebbero derivare oneri per la società, in alcuni casi non oggettivamente determinabili. In particolare, si segnala che in materia di rimborsi di oneri nucleari, in attuazione della Legge 481/95, che aveva demandato all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas la verifica di congruità dei criteri adottati per la determinazione di tali oneri, il 12 giugno 1998 si è avuta la deliberazione n. 58/98 dell'Autorità le cui disposizioni comportano una riduzione dei suddetti rimborsi stimata da ENEL in circa Lire 390 miliardi. Conseguentemente, è stato stanziato un accantonamento straordinario per svalutazione "crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare" di pari importo, tenuto conto che la citata deliberazione risulta suscettibile di impugnativa avanti al T.A.R. Si evidenzia, inoltre, che la deliberazione n. 14/98 della Corte dei Conti aveva rilevato, tra l'altro, la non regolarità e la non conformità a legge delle delibere autorizzative e degli ordinativi di pagamento con i quali la Cassa Conguaglio aveva corrisposto a ENEL gli importi concernenti la reintegrazione degli oneri nucleari negli esercizi 1989, 1990 e 1991 per circa Lire 995 miliardi, di cui circa Lire 250 miliardi riversati alle ditte appaltatrici. Peraltro, l'Autorità nella citata deliberazione n. 58/98 ha dato comunque mandato alla Cassa Conguaglio di adottare "le necessarie deliberazioni confermatrice e modificative degli ordinativi di pagamento fino ad oggi emessi". Tale formulazione ha indotto ENEL a ritenere che i mandati di pagamento emessi dalla Cassa Conguaglio saranno esplicitamente riconfermati da parte della Cassa stessa.
- c. Si segnalano inoltre altri contenziosi in materia tariffaria che nell'esercizio hanno avuto una evoluzione positiva per ENEL; in particolare:
- o nel 1997 si è avuta la sentenza del T.A.R. della Lombardia con cui è stato accolto il ricorso di ENEL contro la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 70/1997, limitatamente alla censura relativa alle importazioni di energia elettrica con garanzia di fornitura. Pendono i termini per un'eventuale impugnativa di tale sentenza da parte dell'Autorità;

- o deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas che ha confermato gli aumenti tariffari adottati dal provvedimento CIP n. 15/1993; ancorché oggetto di impugnativa da parte di associazioni di consumatori;
- o sentenza della Corte Costituzionale, relativa al disposto della Legge n. 577/1996, con cui è stata riconosciuta efficacia, sino al 30 giugno 1996, al provvedimento CIP n. 32/1986, che regolava gli aumenti tariffari a compensazione dei mancati apporti al "fondo di dotazione" di ENEL; in materia sono ancora pendenti, avanti i giudici di pace, diversi giudizi promossi da gruppi di utenti.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.



Francesco Gargano - Socio

Roma, 25 giugno 1998

BILANCIO CONSOLIDATO

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

presidente

Chicco Testa

vice presidente

Alfonso Limbruno

amministratore delegato

Francesco Tatò

consiglieri

Alberto Giovannini

Vittorio Grilli

Collegio Sindacale

presidente

Bruno De Leo

sindaci effettivi

Gustavo Minervini

Oreste Piemontese

sindaco supplente

Francesco Bilotti

Direttore Generale

Claudio Poggi

segretario del consiglio

Claudio Sartorelli

società di revisione

Arthur Andersen S.p.A.

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Quadro di riferimento e sintesi dei risultati del Gruppo nell'esercizio 1997

Nel 1997 l'attività del Gruppo ENEL si è sviluppata in un contesto congiunturale interno caratterizzato, soprattutto a partire dal secondo semestre, dal progressivo affermarsi della ripresa dell'attività economica dopo il ristagno che aveva contraddistinto il 1996. Il tasso medio annuo di crescita del Prodotto Interno Lordo si è attestato all'1,5% (il suo incremento tendenziale nel quarto trimestre del 1997 è stato pari al 2,8%) contro lo 0,7% del 1996, mentre la produzione industriale è cresciuta del 2,1% a fronte di una diminuzione dell'1,7% verificatasi nel 1996. La ripresa non ha compromesso la politica di contenimento dell'inflazione, perseguita con decisione a livello governativo, per cui il tasso medio annuo si è ridotto all'1,7% contro il 3,9% del 1996. La discesa dell'inflazione ha consentito di abbassare il livello dei tassi d'interesse: il tasso ufficiale di sconto è sceso dal 7,50% di fine 1996 al 5,50% di fine 1997 con una conseguente riduzione del costo del denaro per il sistema produttivo. Il fabbisogno totale di energia, dopo il ristagno del 1996 (+0,1%), si è attestato sul valore di 174,3 milioni di tep (+0,9% rispetto all'anno precedente). La richiesta di energia elettrica sulla rete nazionale è aumentata del 3,5% rispetto al 1996 (contro un incremento dello 0,5% nel 1996), mentre la richiesta sulla rete ENEL è aumentata del 2,8% (contro lo 0,6% del 1996). In questo contesto la gestione del Gruppo ENEL ha registrato ulteriori miglioramenti rispetto all'esercizio 1996.

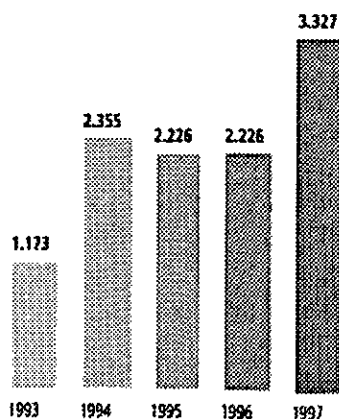
Le risultanze economiche consolidate dell'esercizio 1997, raffrontate con quelle del 1996, sono evidenziate nel seguente prospetto:

Lire miliardi

	1997	1996	1997-1996	
RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	37.792	36.841	951	+2,6%
- Altri ricavi e proventi	2.118	2.192	-74	-3,4%
- Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ed altre attività interne	2.009	2.537	-528	-20,8%
VALORE DELLA PRODUZIONE	41.919	41.570	+349	+0,8%
- Consumo di combustibili	(7.618)	(7.316)	(+302)	(+4,1%)
- Acquisto di energia	(5.959)	(4.672)	(+1.287)	(+27,5%)
- Altre risorse esterne	(4.799)	(5.647)	(-848)	(-15,0%)
VALORE AGGIUNTO	23.543	23.935	-392	-1,6%
- Costo del lavoro	(8.831)	(9.362)	(-531)	(-5,7%)
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.712	14.573	+139	+1,0%
- Ammortamento delle immobilizzazioni	(5.695)	(5.604)	(+91)	(+1,6%)
- Accantonamenti e svalutazioni	(328)	(734)	(-406)	(-55,3%)
RISULTATO OPERATIVO	8.689	8.235	+454	+5,5%
- Oneri finanziari netti	(2.197)	(2.514)	(-317)	(-12,6%)
- Svalutazioni di attività finanziarie	(176)	(1)	(+175)	-
RISULTATO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	6.316	5.720	+596	+10,4%
- Proventi straordinari netti	96	32	+64	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.412	5.752	+660	+11,5%
- Imposte sul reddito e sul patrimonio netto	(3.089)	(3.529)	(-440)	(-12,5%)
Risultato di pertinenza di terzi	4	3	+1	+33,3%
UTILE NETTO DEL GRUPPO	3.327	2.226	+1.101	+49,5%

Utile netto

Lire miliardi



La gestione economica del 1997 evidenzia un utile netto di 3.327 miliardi di lire, in aumento del 49,5% rispetto al 1996. Il miglioramento della redditività è tanto più significativo se calato in un contesto particolarmente difficile per l'impatto negativo sui conti della Capogruppo degli effetti derivanti da provvedimenti normativi e regolamentari, nonché dalla svalutazione straordinaria per 390 miliardi di lire del credito verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare, conseguente alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 58/1998 del 12 giugno 1998. Tali fenomeni sono stati bilanciati dai benefici derivanti dalle rigorose azioni intraprese per ridurre i costi e migliorare l'efficienza dei processi aziendali quale presupposto per affrontare un mercato che sta assumendo connotazioni sempre più competitive. Il livello di rendimento del capitale proprio (utile netto su patrimonio netto) ha raggiunto il 10,6%, contro il 7,5% del 1996.

Dall'analisi delle principali componenti reddituali si evidenzia che i ricavi da vendite scontano una lieve flessione degli introiti tariffari della Capogruppo (24.998 miliardi di lire contro 25.004 miliardi di lire nel 1996) pur in presenza di un incremento del 2,6% delle quantità di energia venduta. Il fenomeno è conseguente all'abolizione, a partire dal 1° luglio 1996, delle "quote di prezzo", disposta dalla Legge n. 577 del 14 novembre 1996, che ha penalizzato i ricavi del 1997 per 559 miliardi di lire. Per contro, la componente rappresentata dai contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico è aumentata di 945 miliardi di lire rispetto al 1996 e risente comunque degli effetti negativi della deliberazione n. 70/1997 dell'Autorità, che ha rideterminato i criteri e le modalità di calcolo dei contributi spettanti a fronte sia della produzione termoelettrica, sia degli acquisti di energia elettrica dall'estero.

L'impatto della nuova modalità di calcolo, congiuntamente ai maggiori oneri per acquisti di energia elettrica incentivata da fornitori nazionali, ha determinato un incremento di 736 miliardi di lire dell'onere termico netto a carico dell'ENEL sugli acquisti di energia elettrica e sulla produzione termoelettrica che perviene a 1.551 miliardi di lire.

Ai fenomeni di cui sopra, si è contrapposto un forte contenimento nell'utilizzo delle risorse esterne (-848 miliardi di lire, pari al 15%) per effetto degli interventi di razionalizzazione e revisione dei processi aziendali che ha consentito di limitare la riduzione del valore aggiunto in 392 miliardi di lire.

Il processo di ristrutturazione ha inciso in modo rilevante sulla consistenza media degli organici del Gruppo (-6.503 unità) con una conseguente riduzione del costo del lavoro di 531 miliardi di lire (-5,7%).

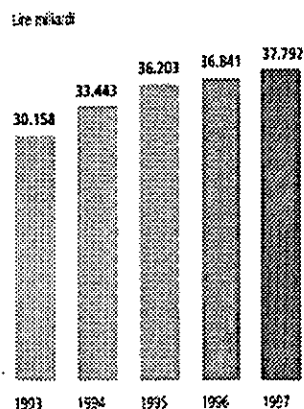
Il margine operativo lordo ha potuto quindi attestarsi su un livello più elevato rispetto al 1996 (+139 miliardi di lire). Il risultato operativo è pervenuto a 8.689 miliardi di lire, con un incremento di 454 miliardi di lire, pari al 5,5%, e la sua incidenza sui ricavi da vendite passa dal 22,3% del 1996 al 23%; l'effetto combinato della migliore redditività operativa e del contenimento del capitale investito ha posizionato il relativo indice (risultato operativo sul capitale investito) al 10,8% contro il 10,2% del 1996.

Gli oneri finanziari netti risultano in forte calo. La loro riduzione è complessivamente pari al 12,6% (-317 miliardi di lire) e raggiunge il 22,7% (-633 miliardi di lire) se si escludono le componenti economiche relative al fondo oscillazione cambi, positive nel 1996 per 277 miliardi di lire e negative per 39 miliardi di lire nel 1997.

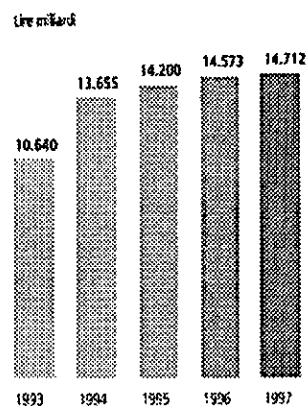
L'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi da vendite, anche in presenza di tali componenti, si riduce al 5,8% rispetto al 6,8% dell'esercizio precedente. Tale miglioramento è da correlarsi alla consistente flessione dei tassi d'interesse verificatasi durante l'esercizio, oltre che alla riduzione dell'indebitamento.

Le svalutazioni delle attività finanziarie sono interamente riferite alla società collegata NERSA.

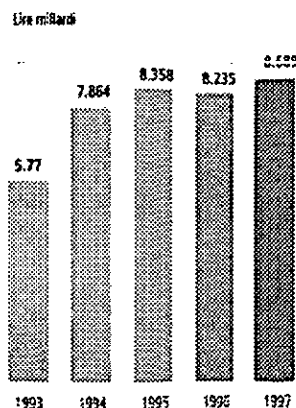
Ricavi da vendite



Margine operativo lordo



Risultato operativo



Gli effetti dei fenomeni sin qui descritti hanno determinato un miglioramento del risultato prima delle componenti straordinarie e delle imposte del 10,4% (+596 miliardi di lire). Le componenti straordinarie, per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa, presentano un saldo netto positivo di 96 miliardi di lire, contro 32 miliardi di lire nel 1996.

L'incidenza delle imposte sul risultato prima delle stesse si riduce al 48,2% (61,4% nel 1996) per effetto sia delle minori imposte differite in relazione alla sostituzione dell'ILOR con l'IRAP, sia della minore incidenza delle componenti reddituali a deducibilità fiscale differita.

La gestione finanziaria di Gruppo dell'esercizio 1997 è così sintetizzata:

Lire miliardi

	1997	1996	1997-1996
A) Indebitamento complessivo al 1° gennaio	34.508	35.277	-769
B) Flussi monetari generati dall'attività di esercizio:			
- Autofinanziamento	9.774	9.212	+562
- Variazione del capitale circolante netto	(1.388)	(1.401)	(-13)
Totale	8.386	7.811	+575
C) Flussi monetari impiegati nell'attività di investimento in:			
- Immobilizzazioni materiali	6.466	7.372	-906
- Immobilizzazioni immateriali, finanziarie ed altri movimenti	(970)	(1.361)	(-391)
Totale	5.496	6.011	-515
D) Saldo flussi monetari generati dalla gestione corrente (B - C)	2.890	1.800	+1.090
Pagamento dividendi	(1.200)	(1.031)	(+169)
E) Riduzione (+) Incremento (-) dell'indebitamento complessivo	1.690	769	+921
F) Indebitamento complessivo al 31 dicembre (A - E)	32.818	34.508	-1.690

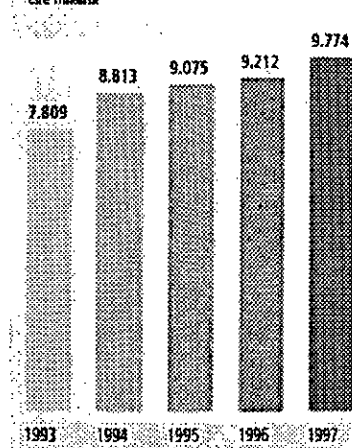
I flussi monetari generati dall'attività d'esercizio, rappresentati dall'autofinanziamento e dalla variazione del capitale circolante netto, sono stati pari a 8.386 miliardi di lire. Essi hanno consentito di coprire le necessità derivanti dall'attività netta d'investimento (5.496 miliardi di lire) e dalla corresponsione del dividendo 1996 della Capogruppo (1.200 miliardi di lire), nonché di ridurre l'indebitamento complessivo di 1.690 miliardi di lire.

Il fabbisogno derivante dall'incremento del capitale circolante netto di 1.388 miliardi di lire (1.401 miliardi di lire nel 1996) è stato influenzato da eventi non governabili correlati essenzialmente all'anticipazione dei termini di pagamento delle imposte di rivalsa (erariali e relative addizionali) e dei contributi previdenziali, peraltro in parte bilanciati da azioni di contenimento di altre grandezze, quali le scorte d'esercizio. Gli investimenti in impianti sono risultati pari a 6.466 miliardi di lire, con una diminuzione di 906 miliardi di lire rispetto al 1996 (-12,3%) che ha interessato tutte le tipologie di impianto ed è correlata al calo dei prezzi unitari delle forniture, alla standardizzazione dei componenti ed alla razionalizzazione degli interventi, mirati principalmente al soddisfacimento delle esigenze della clientela ed al miglioramento della qualità del servizio.

Le restanti voci dell'attivo immobilizzato hanno generato liquidità per 970 miliardi di lire, principalmente per l'incasso di quote dei crediti connessi ai provvedimenti sul nucleare, nonché della rata di competenza del credito verso INPS per sgravi contributivi pregressi al 1991.

Autofinanziamento

Lire miliardi



L'*indebitamento finanziario complessivo* diminuisce di 1.690 miliardi di lire. Questa diminuzione rappresenta la differenza tra 3.119 miliardi di lire di rimborsi di prestiti a medio e lungo termine e 1.084 miliardi di lire di nuovi finanziamenti acquisiti e tiene conto della variazione di 345 miliardi di lire dell'*indebitamento a breve termine* e delle obbligazioni in portafoglio. I nuovi finanziamenti sono stati raccolti in prevalenza sul mercato domestico e su quello dell'euro lira. L'*indebitamento finanziario complessivo* a fine esercizio è pari a 32.818 miliardi di lire e risulta così composto:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Obbligazioni	16.388	17.902	-1.514
Finanziamenti a medio e lungo termine	15.785	16.306	-521
Indebitamento a medio e lungo termine	32.173	34.208	-2.035
Indebitamento netto a breve termine	788	556	+232
Obbligazioni in portafoglio	(143)	(256)	+113
Indebitamento finanziario complessivo	32.818	34.508	-1.690

Se si considerano i crediti netti verso la Cassa Conguaglio e verso l'INPS per sgravi contributivi pregressi, l'*indebitamento finanziario complessivo* si riduce a 25.719 miliardi di lire, come di seguito indicato:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Indebitamento finanziario complessivo	32.818	34.508	-1.690
Crediti netti connessi a provvedimenti sul nucleare	(1.993)	(3.496)	(-1.503)
Credito netto verso Cassa Conguaglio per partite correnti	(4.462)	(4.344)	(+118)
Valore attuale del credito netto verso INPS per sgravi contributivi pregressi	(644)	(769)	(-125)
Indebitamento finanziario	25.719	25.899	-180

Pertanto il recupero delle suddette partite creditorie, che oggi gravano impropriamente sulla struttura finanziaria appesantendola in modo rilevante, ricondurrebbe l'*indebitamento* ad un livello inferiore all'ammontare dei mezzi propri (il rapporto *indebitamento finanziario* su *patrimonio netto* risulterebbe pari a 0,8).

La situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 1997, comparata con quella al 31 dicembre 1996, è così sintetizzata:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Immobilizzazioni nette	79.460	80.680	-1.220
Capitale circolante netto	1.328	(59)	+1.387
Capitale investito	80.788	80.621	+167
Fondi diversi	(15.430)	(15.696)	(-266)
Fabbisogno di capitali	65.358	64.925	+433
COPERTURA			
Patrimonio netto del Gruppo	32.515	30.388	+2.127
Capitale e riserve di terzi	25	29	-4
Indebitamento finanziario complessivo	32.818	34.508	-1.690
Totale	65.358	64.925	+433